

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 630 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Riorganizzazione in ARPA-Piemonte"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 630, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Credo che l'oggetto dell'interrogazione sia noto a tutti: tutti avranno letto in questo mese i giornali, soprattutto l'edizione nazionale del quotidiano *La Stampa*, la quale riportava la notizia della riorganizzazione dell'ARPA-Piemonte che ha cominciato a ripensare la sua macchina agli inizi di luglio, tra l'altro mentre il Consiglio regionale stava iniziando una discussione molto articolata su una legge ancora ferma in Commissione.

Posto il tema dell'inopportunità - secondo me - di una riorganizzazione interna mentre è in discussione una legge regionale di ristrutturazione dell'Ente stesso, il Direttore generale dell'ARPA agli inizi di agosto ha nominato - com'è appunto riportato dai giornali - alcuni Direttori di area vasta, in particolare l'area del Vercellese, del Biellese e del Novarese.

Come hanno giustamente ricordato i giornali, i Direttori di Dipartimento provinciale di Novara, Anna Maria Livraga, e di Vercelli, Giancarlo Cuttica, sono stati di fatto rimossi dall'incarico che sarebbe scaduto qualche giorno dopo, cioè a fine agosto, senza che tra l'altro sia stato prospettato loro - peraltro in coerenza con la normativa vigente, visto che erano dirigenti dell'ARPA da anni e per di più con un curriculum ben più ampio, anche in questo senso, di quello della persona poi scelta - alcun incarico in ragione della professionalità posseduta. Inoltre costoro hanno saputo - cosa secondo me assai sgradevole, anche se questo non è oggetto del question time - non da una lettera e non da una comunicazione della scelta di nomi diversi.

Come dico nel question time, appunto, non risultano comunicazioni successive all'atto che motivino la scelta e che contengano la richiesta agli ex Direttori di svolgere altri incarichi. Ricordo come l'Assessore Valmaggia abbia dichiarato su *La Stampa* stessa di non essere al corrente della situazione vercellese e come abbia confermato che il criterio della nomina sia stato quello dell'esame dei curriculum dei candidati con l'aggiunta della discrezionalità del Direttore.

Posto ovviamente che la discrezionalità è quella del Direttore generale - e secondo me, però, l'Assessorato avrebbe fatto bene a dire che vi è un'inopportunità, in generale, nel continuare con questa riorganizzazione mentre è in corso l'esame di una legge in pieno dibattito in Commissione - la richiesta riguarda intanto se l'Assessore ha verificato la presenza di regole per l'affidamento di incarichi dirigenziali coerenti con la normativa di riferimento, nonché il regolare iter delle procedure di selezione e valutazione delle candidature.

Dopo il deposito del presente question time, infatti, ci risulta inoltre che ci siano stati altri casi, fra cui, per esempio, la non scelta di alcuni dirigenti e Direttori di settore, in quanto secondo il Direttore ci sarebbero state troppo poche candidature. E a questo proposito - inspiegabilmente? - tutti i sindacati - non so se si siano messi d'accordo - denunciano questa

situazione...

Guardate, io non credo nelle tesi complottistiche. Non credo che sia stato rimosso un Direttore o non sia stato scelto per il suo curriculum o per le posizioni avute sul territorio: non credo. Non lo credo perché ritengo che il Direttore Robotto non farebbe mai una scelta del genere. Ma è un po' strano - lo dico così - che tutte le persone che hanno detto anche solo "mah" o "bah" rispetto ad una riforma che non condividevano, siano - guarda caso - state messe ai margini; e, caso strano, questa discrezionalità ha superato curriculum molto più forti che erano in campo.

Per quanto un Direttore abbia giustamente la discrezionalità e la legittimità di scegliere anche oltre i curriculum, credo che quanto avvenuto sia non solo inopportuno ma debba essere segnalato anche dall'Assessore competente, per quanto ci sia un'autonomia tra l'ARPA e la Regione Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere, le ricordo che per l'illustrazione sono a disposizione tre minuti e per la risposta della Giunta cinque.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Premesso che la revisione organizzativa dell'ARPA è stata prevista e votata da questo Consiglio con la legge regionale n. 1 del gennaio 2015, dove all'articolo 19 si individuava proprio un ridimensionamento del numero delle articolazioni organizzative interne all'ARPA e in cui, in particolare, si prevedeva la riduzione dei precedenti otto Dipartimenti provinciali ad un numero non superiore a quattro, a seguito di quanto stabilito dalla suddetta legge regionale, è stato demandato al Direttore generale di attuare questo indirizzo, peraltro condiviso anche dal Comitato regionale di indirizzo di ARPA (che è un organo che indirizza le scelte di ARPA-Piemonte, che comprende le rappresentanze delle Amministrazioni regionale, provinciali e dell'ANCI) che a maggio 2015 approvava questo piano, che poi è stato verificato positivamente anche dalla Regione in veste di autorità vigilante a luglio 2015 e successivamente pubblicato, con decreto del Presidente della Giunta regionale, sul BUR il 30 luglio 2015.

A seguito di queste indicazioni e scelte politiche, che nascono da quest'Aula, si è avviato un percorso di informazione e comunicazione sul processo riorganizzativo all'interno dell'agenzia con le organizzazioni sindacali.

Ci risulta che in data 22 giugno è stato approvato e pubblicato l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabile delle nuove Strutture Complesse e, in data 23 giugno 2015, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Responsabile delle nuove Strutture Semplici.

Gli avvisi sono stati approvati in applicazione dei criteri del Regolamento interno sul conferimento degli incarichi dirigenziali. Quindi, la procedura è analoga a tutte quelle precedentemente indette, a fare data dall'anno 2009.

In previsione di questa revisione organizzativa, gli incarichi dirigenziali all'inizio dell'anno 2015 di Responsabile di Struttura Complessa scaduti, tra i quali quello del dottor Cuttica, non sono stati riattribuiti ma prorogati fino all'entrata in vigore del nuovo assetto. Quindi, già i direttori erano in una situazione di prorogatio.

Per la selezione del nuovo Direttore del quadrante nord-est sono pervenute 11

candidature, corredate dal *curriculum vitae*, che sono state valutate tra loro comparativamente utilizzando i criteri di cui al vigente contratto integrativo aziendale.

Nella rosa dei candidati non c'erano soltanto i tre già direttori ma tutti e quattro, perché da quattro Dipartimenti si è passati ad uno solo, quindi oltre all'ingegner Barbera (già Direttore del Dipartimento di Biella), la dottoressa Livraga (già Direttore del Dipartimento di Novara), il dottor Cuttica (già Direttore del Dipartimento di Vercelli) e il dottor Maffiotti (già Direttore del Dipartimento di Alessandria). E' chiaro che se si passa da quattro Dipartimenti ad uno solo, tre restano a casa.

L'individuazione ad opera del Direttore Generale è caduta su uno dei quattro, l'ingegner Barbera, per le ragioni e le argomentazioni espresse all'interno del provvedimento di nomina, che è pubblicato per intero sulla intranet del sito istituzionale e, poi, all'albo pretorio dell'Agenzia dal 13 al 27 agosto per la durata prevista per legge.

Proprio in ragione della riduzione del numero delle strutture imposta dalla legge, che ha determinato un passaggio da 19 a 12 Strutture Complesse, successivamente sono stati riaperti i termini per la presentazione di ulteriori candidature alla procedura per il conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura Semplice.

Nel frattempo, si è chiesto ai già responsabili delle previgenti Strutture Complesse di concorrere al passaggio di consegna al nuovo responsabile per individuare successivamente - mi pare la scadenza sia entro fine settembre - la formulazione di nuove proposte entro fine settembre per nuovi incarichi per i Direttori che non sono stati riconfermati. Quindi, in questa fase transitoria c'è un incarico di collaborazione nel passaggio di consegna al nuovo Responsabile, concorrendo all'esercizio delle funzioni di competenza della nuova articolazione organizzativa con l'obiettivo di accompagnare la riorganizzazione dell'Agenzia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)